



COMUNE DI ANDRIA

Piano Tariffario

TARI 2025

Premessa

L'art. 1, dal comma 641 al comma 660, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione della tariffa l'ente locale tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ed in particolare: l'art. 3, comma 2, il quale prevede che la tariffa è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- "... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'*" (lett. f);
- "... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ... (EGATO)*" (lett. h);
- "... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...*";

La Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 di ARERA, definisce, nell' all.A) alla delibera, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti Mtr-2 per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, includendo variabili di calcolo che hanno modificato la classificazione dei rifiuti secondo quanto disposto dal D.lgs. 116/2020.

Nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Andria non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011.

L'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevede al **comma 1** che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Per il Comune di Andria opera l'Agenzia territoriale della Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), quale Ente di Governo dell'ambito, ai sensi della D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, che svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021.

L'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

L'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, stabilisce che "... *Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti,*

può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

A mente dell'art. 3, comma 5 quinquies. DL 228/2021 (cosiddetto milleproroghe) convertito in legge 15/2022: “ A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 Aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 Aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile deve approvare, entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello a cui le tariffe si riferiscono o, comunque, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con la determina del Direttore dell'AGER n. 283/2024 è stato validato il PEF 2024-2025 stabilendo, per il 2025, un PEF pari a €. 19.845.223,00.

A norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

La ripartizione dei **costi fissi** tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del criterio della superficie in termini di mq occupati dalle utenze domestiche rispetto alla superficie occupata dalle utenze non domestiche, per cui i costi vengono ripartiti come segue:

- il 68,84% a carico delle utenze domestiche;
- il 31,16% a carico delle utenze non domestiche;

La ripartizione dei **costi variabili** tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del criterio della produzione dei rifiuti delle utenze non domestiche rispetto alle domestiche, i costi vengono ripartiti come segue:

- il 68,51% a carico delle utenze domestiche;
- il 31,49% a carico delle utenze non domestiche;

I criteri che hanno guidato l'elaborazione delle tariffe sono stati:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 - **costi fissi:** il riparto tra utenze domestiche 68,84% e utenze non domestiche 31,16%, è stato

effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie;

- **costi variabili:** la suddivisione dei costi tra utenze domestiche (68,51%) e non domestiche (31,49%) basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, detta suddivisione è stata elaborata calcolando la produzione delle non domestiche, ottenuta dal prodotto tra il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria per i mq. delle stesse. Tale sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione dei rifiuti totale delle utenze non domestiche e, per differenza, è stata ottenuta la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche;
- coefficienti: in assenza di dati disponibili misurati in loco dal Comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle.

SUDDIVISIONE TRA COSTI FISSI E VARIABILI COME DA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO VALIDATO CON DETERMINA N. 283 DEL 20 GIUGNO 2024, TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

Totale Costi P.E.F.	€ 19.845.223,00
Costi Fissi	23,18% = € 4.600.253,90
Costi Variabili	76,82% = € 15.244.969,10

Ripartizione dei costi <u> fissi </u> tra utenze domestiche e non domestiche	
Costi Fissi Utenze Domestiche (n. 55.470 utenze DOMESTICHE con superficie totale di mq 4.303.329 pari al 75,96% della superficie totale occupata al 01-01-2025 mq 5.665.042)	€ 3.166.860,60
Costi Fissi Utenze non Domestiche (n. 6.442 utenze NON DOMESTICHE con superficie di mq 1.361.713 pari al 24,04% della superficie totale occupata al 01-01-2025 mq 5.665.042)	€ 1.433.393,30

Ripartizione dei costi <u> variabili </u> tra utenze domestiche e non domestiche	
Costi variabili Utenze Domestiche (rifiuti prodotti: kg 31.092.809,13 su un totale di kg 41.506.241 pari al 74,91% della produzione totale di rifiuti)	€ 10.444.553,91
Costi variabili Utenze non Domestiche (rifiuti prodotti: kg 10.288.488,37 su un totale di kg 41.506.241 pari al 24,79% della produzione totale di rifiuti)	€ 4.742.714,01
Costi variabili a carico dell'Ente per riduzioni (rifiuti prodotti: kg 124.943,50 su un totale di kg 41.506.241 pari al 0,30% della produzione totale di rifiuti)	€ 57.701,18

Totale costo del PEF a carico delle utenze domestiche e non domestiche	
Costi Totali UtENZE Domestiche	€ 13.611.414,51
Costi Totali UtENZE non Domestiche	€ 6.176.107,31
Riduzioni	€ 57.701,18
TOTALE	€ 19.845.223,00

L'attribuzione del numero di occupanti **delle utenze domestiche** è stata effettuata in base a quanto previsto dal vigente regolamento:

- residenti: nucleo familiare così come da Ufficio Anagrafe;
- non residenti ed abitazioni a disposizione: convenzionalmente vengono assegnati 2 componenti.

Per le unità immobiliari di pertinenza, nelle determinazione delle tariffe si è tenuto conto della capacità di produzione di rifiuti che gli stessi sono in grado potenzialmente di produrre, essendo parte integrante della abitazione principale. Pertanto, come da regolamento, è stata determinata l'imposta solo in base alla parte "Fissa", azzerando quella "Variabile".

LA PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI NEL CORSO DEL 2023

(secondo anno precedente a quello a cui le tariffe si riferiscono)

fonte: Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia : <https://pugliacon.regione.puglia.it/orp/public/servizi/rsu-per-comune>

ARO di appartenenza ARO-BAT-02					
Periodo 2023					
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Ril. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	854.420,00	2.661.501,00	3.515.921,00	75,70	35,21
Febbraio	701.320,00	2.378.271,00	3.079.591,00	77,23	30,84
Marzo	861.340,00	2.688.003,00	3.549.343,00	75,73	35,54
Aprile	808.240,00	2.364.547,00	3.172.787,00	74,53	31,77
Maggio	977.050,00	2.756.583,00	3.733.633,00	73,83	37,39
Giugno	903.660,00	2.805.428,00	3.709.088,00	75,64	37,14
Luglio	860.200,00	2.634.976,00	3.495.176,00	75,39	35,00
Agosto	870.660,00	2.519.001,00	3.389.661,00	74,31	33,95
Settembre	855.500,00	2.639.152,00	3.494.652,00	75,52	35,00
Ottobre	868.560,00	2.699.977,00	3.568.537,00	75,66	35,74
Novembre	873.500,00	2.545.234,00	3.418.734,00	74,45	34,24
Dicembre	868.420,00	2.510.700,00	3.379.120,00	74,30	33,84
TOTALE	10.302.870,00	31.203.371,00	41.506.241,00	75,18	415,66

I COEFFICIENTI APPLICATI

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,81	0,60	1,00	0,70
Nucleo da 2	0,94	1,40	1,80	1,80
Nucleo da 3	1,02	1,80	2,30	2,30
Nucleo da 4	1,09	2,20	3,00	2,78
Nucleo da 5	1,10	2,90	3,60	3,10
Nucleo da 6	1,06	3,40	4,10	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	Scelto	Min.	Max.	Scelto
01- MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,45	0,63	0,63	4,00	5,50	5,50
02- CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12
03 -AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,36	0,44	0,44	3,20	3,90	3,90
04- CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55
05- STABILIMENTI BALNEARI	0,35	0,59	0,00	3,10	5,20	0,00
06 - ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,34	0,57	0,49	3,03	5,04	4,85
07-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	12,45
08 -ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,85	1,08	0,85	7,50	9,50	7,50
09 - CASE DI CURA O RIPOSO	0,90	1,09	0,90	7,90	9,62	7,90
10 - OSPEDALI	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60
11- UFFICI-AGENZIE	0,90	1,17	1,00	7,90	10,30	9,00
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93
13 - NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,85	1,13	0,85	7,50	9,90	7,50
14 - EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,01	1,50	1,01	8,88	13,22	8,88
15 - NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	0,56	0,91	0,78	4,90	8,00	7,50
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	1,67	1,67	10,45	14,69	14,69
17 -ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	1,19	1,50	1,19	10,45	13,21	10,45
18 -ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	0,77	1,04	0,77	6,80	9,11	6,80
19 - CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0,91	1,38	0,91	8,02	12,10	8,02
20 -ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,94	0,33	2,90	8,25	5,50
21-ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	0,92	0,92	4,00	8,11	8,11
22 - RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERI E-PU B	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
23- MENSE - BIRRERIE-AMBURGHERIE	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	22,40
24 - BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	2,56	7,36	2,56	22,50	64,76	22,50
25 - SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	1,56	2,44	1,56	13,70	21,50	13,70
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	13,77
27 - ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	4,42	38,93	98,90	38,93
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	1,65	14,53	23,98	14,53
29- BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55
30- DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80

LE TARIFFE 2025

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
UTENZE DOMESTICHE 01 Comp.	0,70	113,95
UTENZE DOMESTICHE 02 Comp.	0,80	292,99
UTENZE DOMESTICHE 03 Comp.	0,86	374,39
UTENZE DOMESTICHE 04 Comp.	0,93	452,52
UTENZE DOMESTICHE 05 Comp.	0,94	504,62
UTENZE DOMESTICHE 06 Comp. o più	0,90	553,44

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
BOX E PERTINENZE 01 Comp.	0,70	0,00
BOX E PERTINENZE 02 Comp.	0,80	0,00
BOX E PERTINENZE 03 Comp.	0,86	0,00
BOX E PERTINENZE 04 Comp.	0,93	0,00
BOX E PERTINENZE 05 Comp.	0,94	0,00
BOX E PERTINENZE 06 Comp. o più	0,90	0,00

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 01 Comp.	0,70	113,95
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 02 Comp.	0,80	292,99
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 03 Comp.	0,86	374,39
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 04 Comp.	0,93	452,52
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 05 Comp.	0,94	504,62
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE 06 Comp. o più	0,90	553,44

Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile €
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 02 Comp.	0,70	292,99
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 03 Comp.	0,80	374,39
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 04 Comp.	0,86	452,52
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 05 Comp.	0,93	504,62
COABITAZIONI PIU' NUCLEI 06 Comp. o più	0,94	553,44

	Descrizione	Importo parte fissa € per mq	Importo parte variabile € per mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI CULTO	0,78	2,54
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,58	1,90
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55	1,80
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,92	3,02
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,61	2,24
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,75	5,74
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,05	3,45
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,12	3,65

10	OSPEDALI	1,77	5,80
11	UFFICI, AGENZIE	1,23	4,15
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,98	3,19
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,05	3,45
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,24	4,10
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,96	3,45
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,06	6,77
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,46	4,81
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,95	3,13
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,12	3,70
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,41	2,54
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,14	3,73
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,20	13,79
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,15	10,32
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,16	10,36
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,93	6,32
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,93	6,35
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,46	17,94
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,03	6,70
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	10,17	33,43
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,36	7,73

Andria, 07/4/2025

Il Dirigente
dott. Raffaele Laforenza

